



Embassy of Italy
Washington



STUDIO STRATEGICO SULLE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO NEGLI USA PER LE IMPRESE ITALIANE

Executive Summary



Studio realizzato da TEHA Group in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Washington e ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Lo studio è stato realizzato dal gruppo di lavoro TEHA Group composto da: Valerio De Molli (Managing Partner & CEO, The European House – Ambrosetti e TEHA Group), Lorenzo Tavazzi (Senior Partner e Responsabile Area Scenari & Intelligence, TEHA Group), Luca Celotto (Consultant e Project Coordinator, TEHA Group), Giulia Bertuola (Analyst).

© 2024 Ambasciata d'Italia a Washington, ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e TEHA Group. Tutti i diritti riservati. Nessuna parte del rapporto può essere riprodotta senza l'autorizzazione di Ambasciata d'Italia a Washington, ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e TEHA Group.

GLI OBIETTIVI DELLO STUDIO

Il presente studio nasce dall'esigenza di rappresentare uno strumento strategico a disposizione dei policy-maker e degli attuali e potenziali investitori, anche alla luce degli attuali gap informativi relativi alla presenza italiana negli USA e ai programmi disponibili, nonché – più in generale – all'assenza di una visione chiara e completa delle opportunità e dei profili competitivi dei singoli Stati americani.

Nel dettaglio, lo studio si è posto come obiettivi di:

- **costruire e rendere disponibile una base di conoscenza** che sia in grado di sostenere e indirizzare le scelte strategiche, industriali e di policy, favorendo la concretizzazione di progettualità di ampio respiro adeguate al contesto competitivo dell'Italia;
- **fotografare la presenza delle aziende italiane negli USA**, producendo delle sintetiche schede con i principali dati della presenza nazionale, con particolare focalizzazione sui settori della Meccanica e Manifattura Avanzata, Energia, Aerospazio, Life Sciences e Chimica, Food & Beverage;
- **mappare i programmi e i provvedimenti di maggiore interesse** e rilevanza economica e industriale oggi presenti nei 50 Stati degli USA e District of Columbia nonché le opportunità di investimento.

LA METODOLOGIA

Al fine di fornire una fotografia sulla presenza di imprese a partecipazione italiana negli Stati Uniti e di identificare ed illustrare le opportunità di penetrazione e sviluppo commerciale per le imprese italiane non ancora presenti nel territorio, con particolare focus su cinque settori chiave (Meccanica e Manifattura Avanzata, Energia, Aerospazio, Life Sciences e Chimica, Food & Beverage), lo studio ha previsto:

- **l'identificazione delle aziende italiane investitrici negli USA.** Attraverso l'utilizzo dei database ufficiali di riferimento sono state identificate le aziende italiane con partecipazioni pari o superiori al 25% in aziende operanti negli USA;
- **l'analisi delle aziende a partecipazione italiana operanti negli USA.** La mappatura è stata integrata con ulteriori database ed incrociata e verificata tramite una specifica attività di intelligence. In assenza di obblighi di rendicontazione, i dati su localizzazione, settore di riferimento, fatturato e addetti si riferiscono alle aziende che forniscono tali informazioni o per le quali è stato recuperato il dato ad hoc, di conseguenza, possibili discrepanze nei numeri complessivi derivano dalla disomogeneità nelle informazioni fornite in origine;
- **l'identificazione delle attività economiche connesse ai settori di focalizzazione.** Per ciascuno dei cinque settori di focalizzazione (Meccanica e Manifattura Avanzata, Energia, Aerospazio, Life Sciences, Food & Beverage) sono state identificate le attività economiche secondo la classificazione Harmonized System (HS).

L'ANALISI DELLE AZIENDE A PARTECIPAZIONE ITALIANA NEGLI USA

1.1 LA PANORAMICA

1. L'analisi effettuata dai database ufficiali e dalla successiva riaggregazione mostra che sono **5.948 le aziende a partecipazione italiana nel territorio statunitense**. Queste aziende si riferiscono esclusivamente a quelle con una quota di partecipazione italiana pari o superiore al 25% e fanno riferimento a 3.272 imprese italiane controllanti.
2. Di queste imprese, solo il 56% (3.339) mette a disposizione la propria localizzazione territoriale, solo il 27% (1.619) rende disponibili i risultati economici e solo il 27% (1.596) i dati occupazionali. Per complementare l'analisi, oltre 900 dati su localizzazione, risultati economici, settori industriali di appartenenza e addetti sono stati verificati singolarmente e/o recuperati ex novo. Di conseguenza, i valori riportati di seguito si riferiscono alle aziende di cui è disponibile il dato.
3. Secondo le stime di TEHA queste aziende generano complessivamente fino a **140 miliardi di Dollari di ricavi** e coinvolgono fino a **300mila occupati**. Di seguito si riportano le evidenze che emergono dall'analisi delle aziende che forniscono i dati economici e di localizzazione, e che quindi possono essere discrepanti rispetto a quanto illustrato sopra. Il 47% delle aziende si concentrano principalmente in cinque Stati: New York, Florida, Delaware, California e Texas. Confrontando i **settori industriali** di appartenenza delle aziende in territorio statunitense a partecipazione italiana, l'**industria manifatturiera** è la **predominante**, sia per numero di aziende (1.208) che per i ricavi realizzati (oltre 27 miliardi di Dollari, ovvero il 70% del totale). Seguono il settore dei servizi, del commercio all'ingrosso e dell'edilizia.

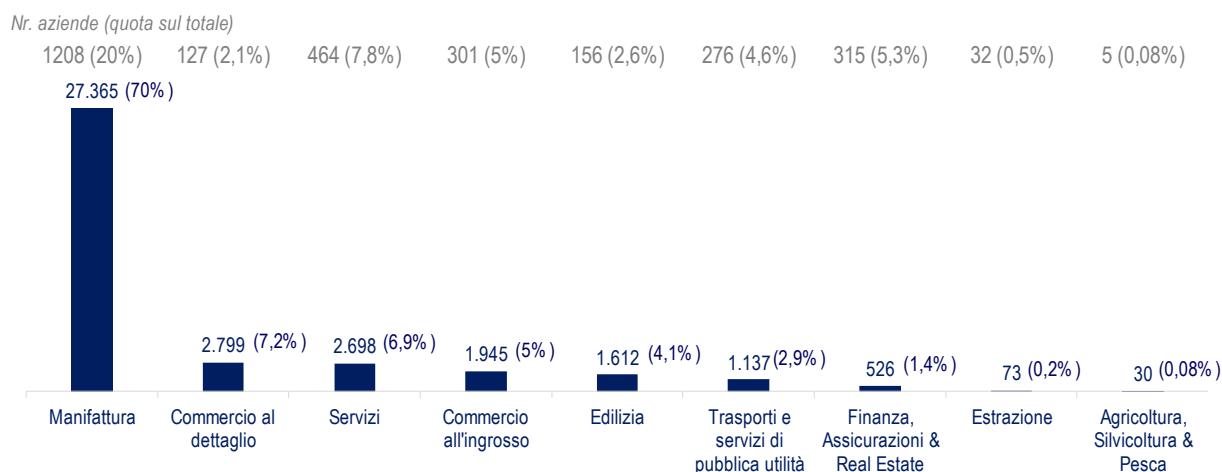


Tavola 1: Fatturato delle aziende localizzate negli Stati Uniti a partecipazione italiana per settore (milioni di Dollari), 2022. Fonte: elaborazione TEHA Group, 2024.

1.2 L'ANALISI PER MACROREGIONI

4. Per comprendere meglio il fenomeno, è stato effettuato un **approfondimento sulle macroregioni degli Stati Uniti** secondo la classificazione dello "United States Census Bureau", l'istituto di statistica nazionale, che classifica gli Stati in 4 aree: West, Midwest, South e Northeast¹.

¹ West: Alaska, Arizona, California, Colorado, Hawaii, Idaho, Montana, Nevada, New Mexico, Oregon, Utah, Washington, Wyoming. Midwest: Illinois, Indiana, Iowa, Kansas, Michigan, Minnesota, Missouri, Nebraska, North Dakota, Ohio, South Dakota, Wisconsin. South:

5. La macroregione **West** conta 359 aziende a partecipazione italiana, 3,8 miliardi di Dollari di ricavi e oltre 15mila addetti, concentrandosi principalmente in tre settori, ovvero la Manifattura, i Servizi e la Finanza. Il 61,3% delle aziende si trova in **California** (220), con il maggior numero di addetti (6.388) registrato in **Idaho** ed il fatturato più alto, oltre 2 miliardi di Dollari, in **Nevada**.

Stato	Imprese	% Imprese sul totale West	Addetti	% Addetti sul totale West	Fatturato (in milioni)	Primi 3 settori	Peso dei primi 3 settori (% sul totale delle imprese)
Alaska	0	0%	0	0%	\$0	--	--
Arizona	16	4,5%	41	0,3%	\$37,2	Manifattura, Servizi, Finanza	63%
California	220	61,3%	2.385	15,9%	\$1.156	Manifattura, Servizi, Finanza	58%
Colorado	22	6,1%	308	2,0%	\$41,2	Manifattura, Ingresso, Servizi	68%
Hawaii	5	1,4%	2	0,01%	\$0,8	Manifattura, Finanza	80%
Idaho	5	1,4%	6.388	42,5%	\$6,1	Manifattura, Trasporti	80%
Montana	6	1,7%	7	0,0%	\$5,4	Servizi, Manifattura, Trasporti	100%
Nevada	26	7,2%	4.676	31,1%	\$2.266	Servizi, Manifattura	69%
New Mexico	3	0,8%	3	0,05%	\$0,9	Manifattura, Trasporti	67%
Oregon	12	3,3%	983	6,5%	\$227,1	Manifattura, Agricoltura	85%
Utah	11	3,1%	18	0,1%	\$20,7	Manifattura, Servizi	46%
Washington	31	8,6%	216	1,4%	\$79,9	Manifattura, Finanza, Servizi	65%
Wyoming	2	0,6%	5	0,03%	\$2,8	Servizi	50%
Totale West	359		15.032		\$3.843	Manifattura, Servizi, Finanza	74%

Figura 2: Aziende a partecipazione italiana localizzate nel West per Stato, 2022. Fonte: elaborazione TEHA Group, 2024.

6. Per quanto riguarda la macroregione del **Midwest**, sono 558 le aziende presenti, con un fatturato complessivo di 6,5 miliardi di Dollari e un totale di oltre 29mila addetti, i cui settori principali sono Manifattura, Finanza e Servizi. Il 23,5% delle aziende si trova nell'**Illinois** (131), ove si registra anche il fatturato complessivo più alto (1,9 miliardi di Dollari), mentre in **Ohio** si registra il maggior numero di addetti, 11.378 (il 39,1% del totale).

Stato	Imprese	% Imprese sul totale Midwest	Addetti	% Addetti sul totale Midwest	Fatturato (in milioni)	Primi 3 settori	Peso dei primi 3 settori (% sul totale delle imprese)
Illinois	131	23,5%	3.929	13,5%	\$1.955	Manifattura, Servizi, Ingresso	75%
Indiana	57	10,2%	453	1,6%	\$248,2	Manifattura, Finanza	72%
Iowa	23	4,1%	127	0,4%	\$76,2	Manifattura, Finanza, Ingresso	83%
Kansas	13	2,3%	184	0,6%	\$43,8	Manifattura, Servizi, Trasporti	92%
Michigan	93	16,7%	7.618	26,2%	\$261,9	Manifattura, Servizi	69%
Minnesota	50	9%	3.292	11,3%	\$1.440	Manifattura, Ingresso, Servizi	74%
Missouri	35	6,3%	1.142	3,9%	\$491,5	Manifattura, Finanza, Servizi	66%
Nebraska	1	0,2%	2	0,01%	\$0,1	--	--
North Dakota	1	0,2%	n.d.	n.d.	n.d.	Finanza	100%
Ohio	92	16,5%	11.378	39,1%	\$1.512	Manifattura, Finanza	72%
South Dakota	1	0,2%	7	0,02%	\$4,2	Servizi	100%
Wisconsin	61	10,9%	956	3,3%	\$464,2	Manifattura, Finanza, Trasporti	95%
Totale Midwest	558		29.088		\$6.497	Manifattura, Finanza, Servizi	84%

Figura 3: Aziende a partecipazione italiana localizzate nel Midwest per Stato, 2022. Fonte: elaborazione TEHA Group, 2024.

Alabama, Arkansas, Delaware, District of Columbia, Florida, Georgia, Kentucky, Louisiana, Maryland, Mississippi, North Carolina, Oklahoma, South Carolina, Tennessee, Texas, Virginia, West Virginia. Northeast: Connecticut, Maine, Massachusetts, New Hampshire, New Jersey, New York, Pennsylvania, Rhode Island, Vermont.

7. La macroregione del **South** presenta 1.465 aziende ivi localizzate, 13,8 miliardi di Dollari in ricavi complessivi e oltre 59mila addetti, concentrandosi principalmente nell'industria Manifatturiera, nei Servizi e nella Finanza. La **Florida** è lo Stato che registra il maggior numero di aziende, 403 (il 27,5% del totale), mentre è il **Texas** lo Stato che presenta il fatturato complessivo più alto, 3,8 miliardi di Dollari, ed il maggior numero di addetti, oltre 32mila (il 54,7% sul totale).

Stato	Imprese	% Imprese sul totale South	Addetti	% Addetti sul totale South	Fatturato (in milioni)	Primi 3 settori	Peso dei primi 3 settori (% sul totale delle imprese)
Alabama	13	0,9%	295	0,5%	\$139	Manifattura, Servizi	85%
Arkansas	10	0,7%	14	0,05%	\$7,4	Manifattura, Edilizia, Finanza	90%
Delaware	274	18,7%	604	1%	\$63,4	Trasporti, Manifattura, Finanza	18%
District of Columbia	10	0,7%	6	0,02%	\$0,6	Manifattura, Servizi	60%
Florida	403	27,5%	8.560	14,4%	\$2.818	Manifattura, Servizi, Finanza	50%
Georgia	96	6,6%	674	1,1%	\$478,2	Manifattura, Servizi, Finanza	78%
Kentucky	41	2,8%	772	1,2%	\$393,3	Manifattura, Edilizia	83%
Louisiana	22	1,5%	122	0,2%	\$68,1	Servizi, Finanza	64%
Maryland	88	6%	3.364	5,7%	\$879,4	Manifattura, Servizi	51%
Mississippi	5	0,3%	n.d.	n.d.	n.d.	Servizi	40%
North Carolina	131	8,9%	2.571	4,3%	\$1.330	Manifattura, Finanza, Ingrosso	68%
Oklahoma	9	0,6%	1.132	1,9%	\$256,4	Edilizia, Manifattura, Ingrosso	89%
South Carolina	44	3%	353	0,6%	\$102,4	Manifattura, Servizi, Trasporti	86%
Tennessee	49	3,3%	494	0,8%	\$171,9	Finanza, Manifattura, Servizi	76%
Texas	203	13,9%	32.438	54,7%	\$3.881	Manifattura, Edilizia, Servizi	67%
Virginia	60	4,1%	7.745	13%	\$3.154	Manifattura, Servizi, Ingrosso	82%
West Virginia	7	0,5%	251	0,4%	\$91,9	Manifattura, Finanza, Servizi	100%
Totale South	1.465		59.350		\$13.836	Manifattura, Servizi, Finanza	72%

Figura 4: Aziende a partecipazione italiana localizzate nel South per Stato, 2022. Fonte: elaborazione TEHA Group, 2024.

8. Infine, la macroregione **Northeast** registra 957 aziende, per un fatturato complessivo di oltre 14 miliardi di Dollari e 33.372 addetti impiegati, concentrandosi principalmente nell'industria Manifatturiera, nei Servizi e nei Trasporti e Pubblica Utilità. In questa macroarea è lo Stato di **New York** a registrare i valori più alti in tutte le variabili, con 476 aziende (quasi il 50% del totale), quasi 5 miliardi di Dollari di fatturato e 13880 addetti (41,6% del totale).

Stato	Imprese	% Imprese sul totale Northeast	Addetti	% Addetti sul totale Northeast	Fatturato	Primi 3 settori	Peso dei primi 3 settori (% sul totale delle imprese)
Connecticut	70	7,3%	6.419	19,2%	\$2.369	Manifattura, Ingrosso, Finanza	61%
Maine	10	1%	712	2,1%	\$190,3	Edilizia, Manifattura, Trasporti	90%
Massachusetts	83	8,7%	2.774	8,3%	\$943,1	Manifattura, Trasporti	66%
New Hampshire	13	1,4%	386	1,2%	\$68,7	Manifattura, Retail	62%
New Jersey	168	17,6%	6.004	18%	\$4.556	Manifattura, Servizi, Finanza	60%
New York	476	49,7%	13.880	41,6%	\$4.950	Manifattura, Servizi, Ingrosso	49%
Pennsylvania	123	12,9%	3.040	9,1%	\$1.046	Manifattura, Edilizia, Finanza	72%
Rhode Island	10	1%	122	0,4%	\$17,1	Manifattura, Servizi, Ingrosso	90%
Vermont	4	0,4%	35	0,1%	\$16,6	Manifattura, Retail	50%
Totale Northeast	957		33.372		\$14.157	Manifattura, Servizi, Trasporti	66%

Figura 5: Aziende a partecipazione italiana localizzate nel Northeast per Stato, 2022. Fonte: elaborazione TEHA Group, 2024.

1.4 IL FOCUS SUI SETTORI CHIAVE

9. L'analisi ha poi approfondito i numeri chiave della presenza italiana in alcuni settori di focalizzazione ad alto potenziale, ovvero **Meccanica e Manifattura Avanzata, Energia, Aerospazio e Difesa, Life Sciences e Chimica, e Food & Beverage**.

10. A livello totale (quindi non solo di imprese italiane), nell'industria manifatturiera statunitense si registrano oltre 240mila imprese per un fatturato totale di 2.650 miliardi di Dollari, in cui sono California e Texas a realizzare i migliori risultati economici, rispettivamente oltre i 397 e 268 miliardi di Dollari. La fotografia dell'analisi delle aziende a partecipazione italiana per il settore **Meccanica e Manifattura Avanzata** mostra **297 imprese** e **oltre 5 miliardi di Dollari** di ricavi. Principali trascinatori del fatturato complessivo sono **Nevada** e **Florida**, che rispettivamente generano 2,1 e 1,6 miliardi di Dollari (il 66% del totale del settore).

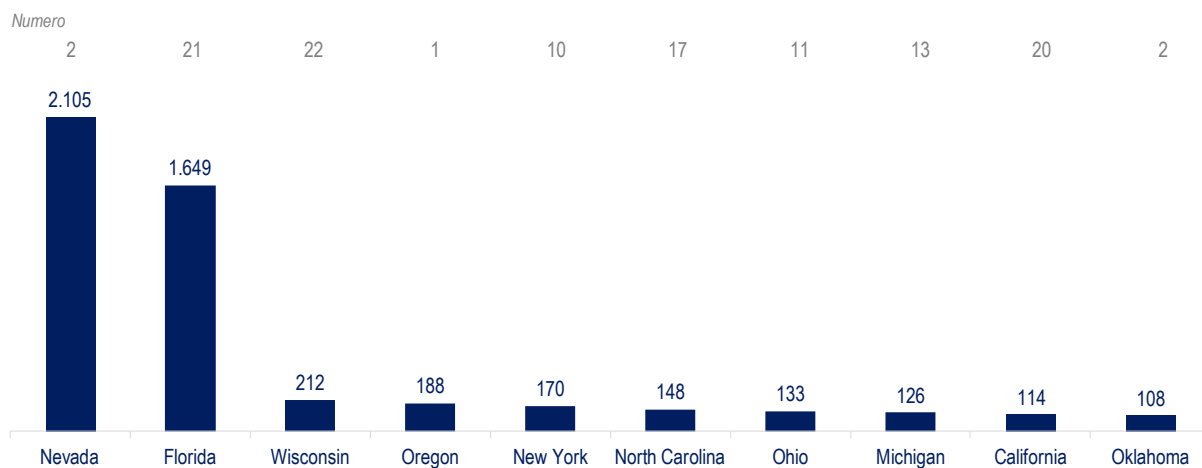


Figura 6: Top 10 Stati per fatturato da aziende a partecipazione italiana nel settore della Manifattura Avanzata e Meccanica (milioni di Dollari), 2022. Fonte: elaborazione TEHA Group, 2024.

11. Per quanto riguarda l'industria dell'**Energia** nel complesso di tutte le aziende nel territorio statunitense si contano oltre 3mila imprese per un volume di fatturato complessivo di 438 miliardi di Dollari, di cui il 28% (124 miliardi) è prodotto da California, Texas e New York. Per quanto riguarda le imprese a partecipazione italiana invece, sono **211 le imprese** operanti nel settore con un fatturato complessivo che si attesta **oltre il miliardo di Dollari**, con il **Massachusetts** a risultare primo per fatturato con 584 milioni di Dollari.

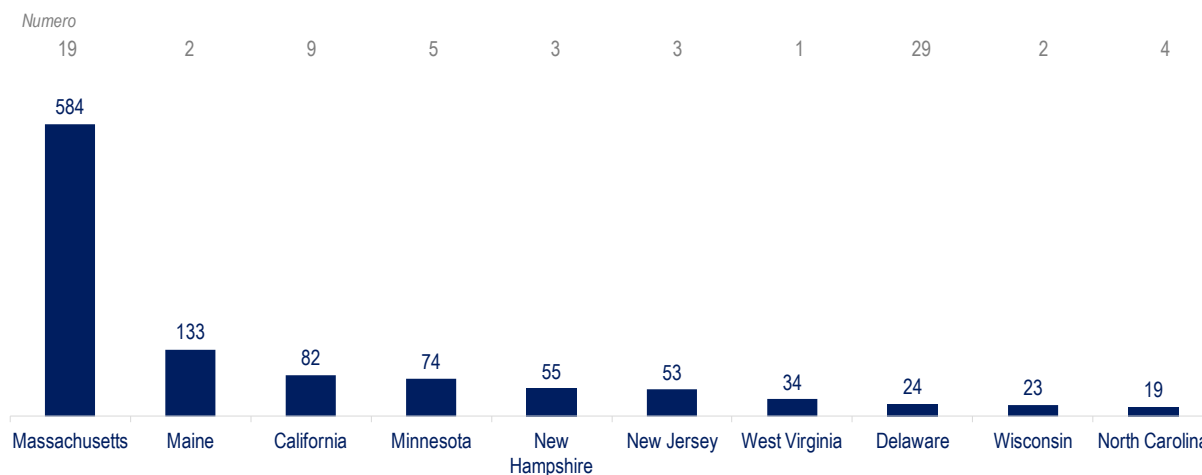


Figura 7: Top 10 Stati per fatturato da aziende a partecipazione italiana nel settore dell'Energia (milioni di Dollari), 2022. Fonte: elaborazione TEHA Group, 2024.

12. Il settore **Aerospazio e Difesa** a livello nazionale conta oltre 2 milioni di addetti e oltre 95 miliardi di Dollari di ricavi, con California, Washington e Texas a rappresentare il 35% del totale (con circa 33 miliardi di Dollari di fatturato complessivo). La fotografia delle partecipate italiane nel settore restituisce **188 aziende** e **4,5 miliardi** di Dollari di fatturato. Al primo posto si posiziona lo Stato della **Virginia**, che nel comparto presenta il 68,6% del totale del fatturato (3,1 miliardi di Dollari).

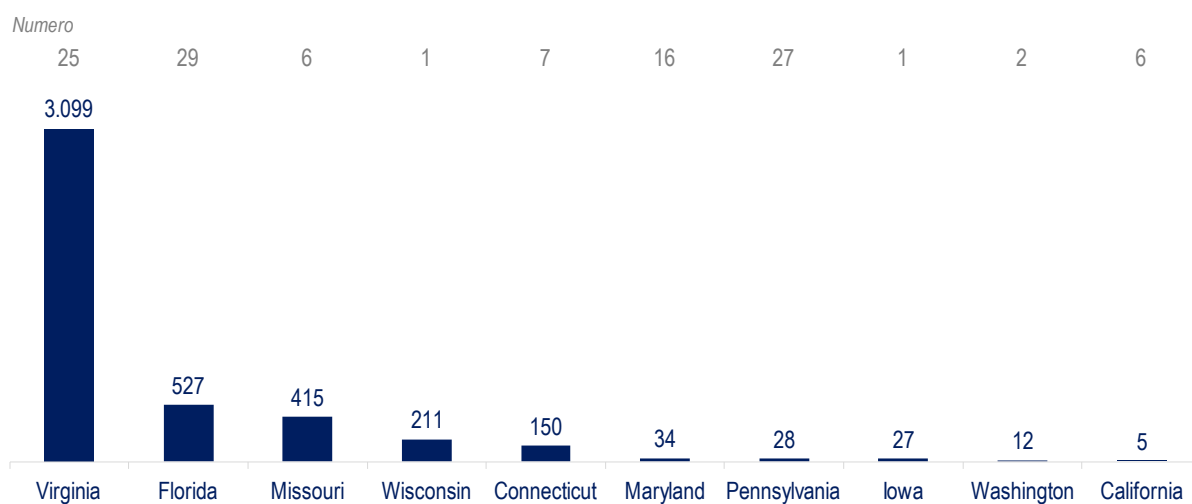


Figura 8: Top 10 Stati per fatturato da aziende a partecipazione italiana nel settore Aerospazio e Difesa (milioni di Dollari), 2022. Fonte: elaborazione TEHA Group, 2024.

13. Il settore **Life Sciences e Chimica** nell'intera industria americana conta 2.655 aziende e 165 miliardi di Dollari di fatturato, di cui il 31% è rappresentato dai fatturati combinati di California, che presenta il miglior risultato con oltre 27 miliardi di Dollari, New Jersey e Massachusetts. Le aziende a partecipazione italiana sono invece **53** e generano **2,2 miliardi** di Dollari di fatturato. Il **Minnesota** e il **North Carolina**, con un fatturato rispettivamente di 723 e 647 milioni di Dollari, rappresentano da soli il 62,3% del totale.

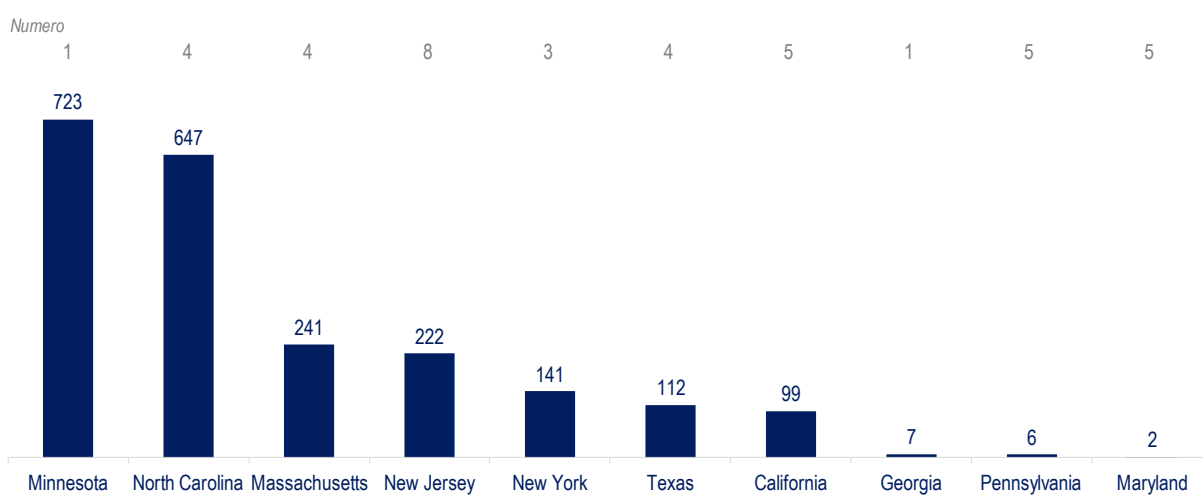


Figura 9: Top 10 Stati per fatturato da aziende a partecipazione italiana nel settore Life Sciences e Chimica (milioni di Dollari), 2022. Fonte: elaborazione TEHA Group, 2024.

14. Per quanto riguarda infine il settore **Food & Beverage**, esso nel complesso dell'industria nazionale conta oltre 41mila aziende, per un fatturato che supera il trilione di Dollari, con California, Texas e Illinois che rappresentano da soli il 23%. Per quanto riguarda la presenza italiana, sono **63** le aziende in totale, che generano un fatturato complessivo di **5.239** milioni di Dollari, di cui 2.042 nel solo Stato del **New Jersey** (a rappresentare il 39% del totale).

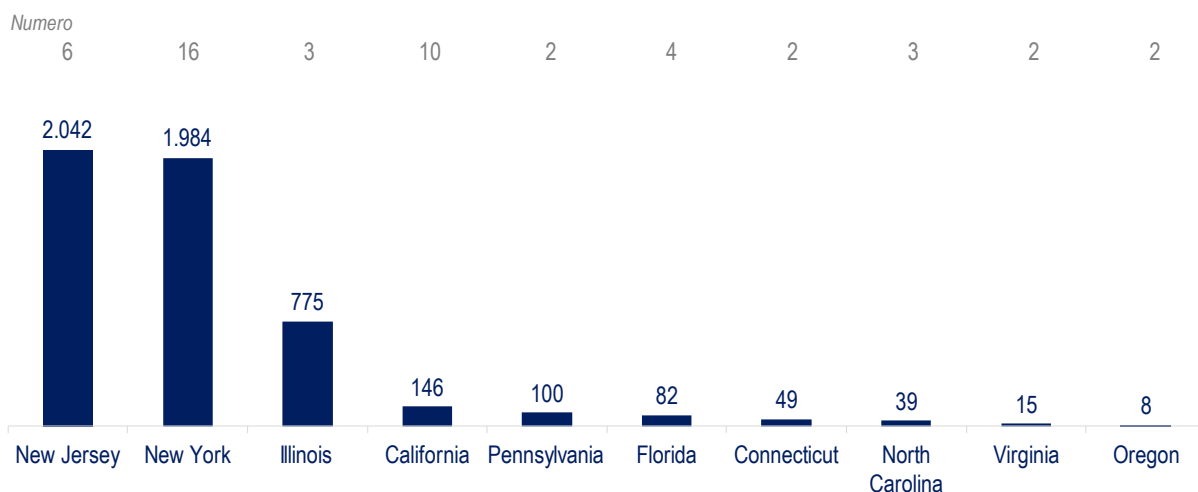


Figura 10: Top 10 Stati per fatturato da aziende a partecipazione italiana nel settore Food&Beverage (milioni di Dollari), 2022. Fonte: elaborazione TEHA Group, 2024.

1.5 I PROGRAMMI DI INCENTIVO

15. Sono stati approfonditi i **principali programmi disponibili** a livello federale e statale con riferimento ai settori di focalizzazione. Quanto segue rappresenta una mappatura basata su diverse fonti informative governative e non, a livello federale e statale, volta a evidenziare le principali opportunità nei settori di approfondimento; essa non intende fotografare l'intero portfolio di programmi disponibili.
16. Tra i programmi più rilevanti implementati dal Governo statunitense si trovano la «**National Strategy for Advanced Manufacturing**» con l'obiettivo di sviluppare e impiegare tecnologie per la manifattura avanzata, aumentare la forza lavoro, e rafforzare la resilienza nella supply chain e nell'ecosistema manifatturiero; il **CHIPS and Science Act** nel 2022 ha previsto un investimento di \$280 miliardi in incentivi per la produzione di semiconduttori e finanziamenti per programmi di R&S; l'**Infrastructure Investment and Jobs Act** approvato nel 2021 che prevede un investimento di circa 900 miliardi di Dollari in infrastrutture di trasporto, 100 miliardi di Dollari per infrastrutture per l'energia pulita e oltre 60 miliardi di dollari per l'espansione della banda larga; l'**Inflation Reduction Act**, approvato nel 2022, che rappresenta il più grande investimento degli USA per la transizione verso l'energia pulita con 370 miliardi di Dollari in 10 anni; la **National Defense Industrial Strategy** per garantire che la base industriale della difesa nazionale soddisfi le esigenze della sicurezza nazionale; nel 2022 il Department of Health and Human Services ha programmato **investimenti per \$40 milioni** per espandere la produzione di principi attivi farmaceutici e antibiotici.
17. Oltre a questi programmi federali, sono stati individuati singolarmente per ciascuno Stato ulteriori programmi ed incentivi a sostegno dell'economia territoriale principalmente concentrati sull'**esenzione fiscale**, **incentivi all'assunzione** di personale qualificato e con retribuzione maggiorata, **incentivi per le attività di Ricerca e Sviluppo**.

L'ANALISI DELLE OPPORTUNITÀ DI PENETRAZIONE E SVILUPPO COMMERCIALE NEGLI USA PER LE IMPRESE ITALIANE

2.1 L'ANALISI DELL'IMPORT DALL'ITALIA NEGLI STATI UNITI

1. Nel 2023 l'export italiano verso gli Stati Uniti mostrava performance di crescita superiori sia rispetto all'export italiano nel mondo sia alle importazioni totali statunitensi. Nello specifico, nella macroregione **West** il valore degli import dall'Italia si attesta a 7,3 miliardi di Dollari, rappresentando l'1,1% dell'import mondiale con un CAGR (tasso di crescita composto) di +3,6% rispetto al 2017. Per quanto riguarda la macroregione **Midwest** il valore delle importazioni dall'Italia raggiunge i 14,8 miliardi di Dollari, rappresentando il 2,1% dell'import mondiale con un CAGR di +6,2% rispetto al 2017. Con riferimento alla macroregione **South**, il valore degli import dall'Italia supera i 24,7 miliardi di Dollari, rappresentando il 2,1% dell'import mondiale con un CAGR di ben +8,6% rispetto al 2017. Infine, la macroregione **Northeast** mostra un valore di importazioni dall'Italia per 24,5 miliardi di Dollari, rappresentando il 4,8% dell'import mondiale con un CAGR del +5,6% rispetto al 2017.

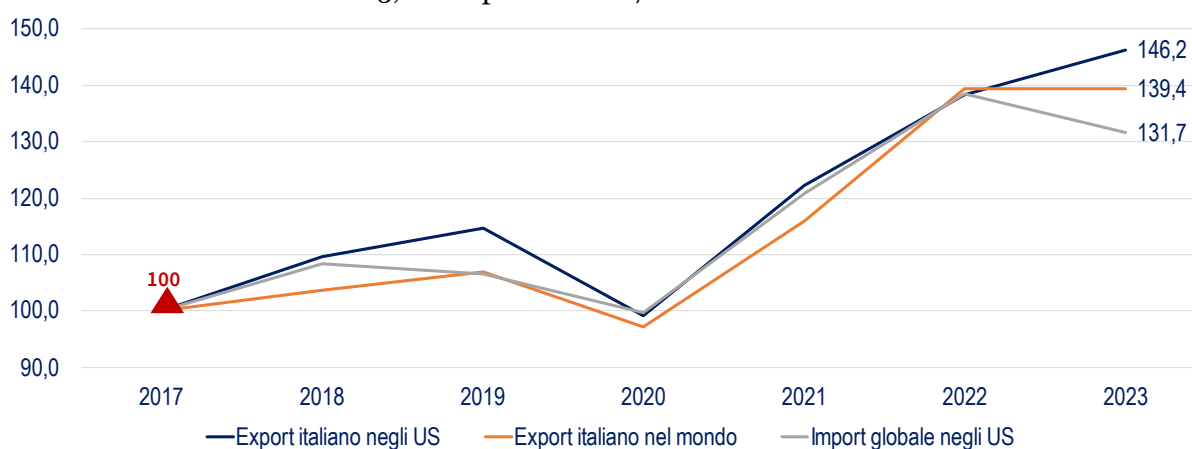


Figura 11: Andamento dell'export italiano totale e negli USA e delle importazioni totali negli USA (anno indice, 2017=100), 2017-2023. Nota: è stata utilizzata la fonte informativa Istat per le dinamiche relative all'export italiano nel mondo in quanto non presenti su US Census Bureau. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati US Census Bureau e Istat, 2024.

2. Sono i settori della **Chimica** e dei **Macchinari**, con un valore di 12,4 e 12,3 miliardi di Dollari rispettivamente, a trainare i risultati economici degli import. Mentre analizzando i settori in crescita sono le industrie energetiche a mostrare i maggiori aumenti, con le **Apparecchiature elettriche** (+9,7%), le **Commodities** (+8,2%) e i **Minerali** (7,9%).

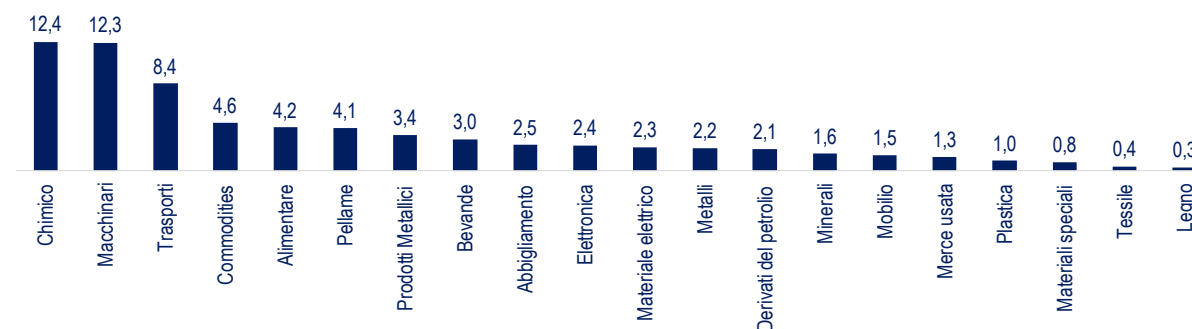


Figura 12: Primi 20 settori per import italiano negli Stati Uniti (miliardi di Dollari), 2023. Nota: possibili differenze rispetto ai valori riportati nei paragrafi successivi sono riconducibili all'utilizzo di diverse classificazioni merceologiche:

il presente grafico adotta il North American Industry Classification System (NAICS) mentre le analisi successive l'Harmonized System (HS). Fonte: elaborazione TEHA Group su dati US Census Bureau, 2024.

2.2 L'IMPORT DALL'ITALIA NEI SETTORI CHIAVE

3. Le importazioni globali negli USA del settore **Meccanica e Manifattura Avanzata** sono trainate da California e Texas (per un totale combinato di 122,7 miliardi di Dollari), con il New Mexico che presenta la crescita di importazioni più alta (+25,6% di crescita media annua dal 2017). Per quanto riguarda le importazioni italiane negli Stati Uniti esse ammontano a 11 miliardi di Dollari, rappresentando il 3,2% dell'import totale del settore, con un CAGR dell'8,5%, concentrandosi principalmente nelle macroregioni del South e Midwest. Lo Stato con il maggior valore di import dall'Italia nel settore è il **Texas**, con **più di 1 miliardo** di Dollari, seguito da Georgia e North Carolina, con rispettivamente 720 e 719 milioni di Dollari. I tre Stati che registrano la maggior crescita di import dall'Italia sono il Wyoming (+33,8%), il Kansas (+31,4%) e il New Mexico (+22,6%).

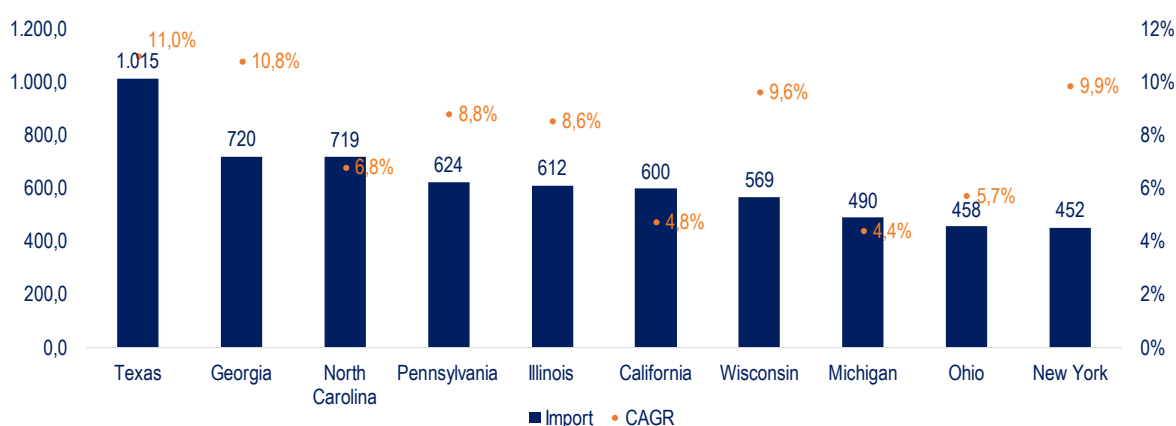


Figura 13: Primi 10 Stati per import italiano della meccanica e manifattura avanzata negli Stati Uniti (milioni di Dollari e valori percentuali), 2017-2023. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati US Census Bureau, 2024.

4. Per quanto riguarda il settore **Energetico**, le importazioni globali negli USA sono trainate da Texas e California (per un totale combinato di 49,4 miliardi di Dollari), con le Hawaii a mostrare la crescita di importazioni più alta (+32,4%). Per quanto riguarda le importazioni dall'Italia, si registra un totale di oltre 4 miliardi di Dollari, rappresentando il 2% dell'import totale del settore, con un CAGR del 5,1% dal 2017, concentrandosi, anche in questo caso, principalmente nelle macroregioni del South e Midwest. **Texas**, con **456 milioni** di Dollari, Florida, con 326 milioni di Dollari, e Michigan, con 301 milioni di Dollari, sono i tre Stati che presentano le maggiori importazioni dall'Italia nel settore. I tre Stati che registrano la maggior crescita di import dall'Italia sono South Dakota (+74,2%), Hawaii (+65%) e Delaware (+54,1%).

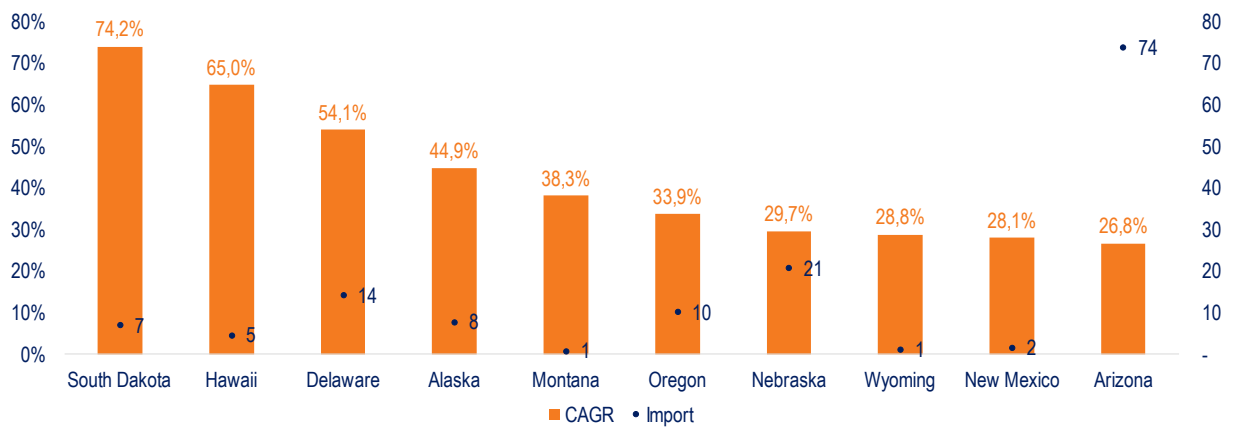


Figura 14: Primi 10 stati per crescita dell'import italiano del settore energetico negli Stati Uniti (milioni di Dollari e valori percentuali), 2017-2023. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati US Census Bureau, 2024.

5. Il settore **Life Sciences e Chimica** mostra come le importazioni globali negli USA siano principalmente concentrate in Pennsylvania, Kentucky, Tennessee e Indiana (per un totale combinato di 104 miliardi di Dollari), dove è il District of Columbia a mostrare in assoluto la crescita di importazioni più alta (+55,7%). Rispetto alle importazioni dall'Italia, il valore totale del settore supera i 9,8 miliardi di Dollari, rappresentando il 4,9% dell'import totale del settore, con un CAGR dell'8,6% dal 2017, concentrandosi principalmente nelle macroregioni del Midwest e del Northeast. specularmente alle importazioni globali, anche quelle italiane si concentrano principalmente in Kentucky e Tennessee con rispettivamente valori pari a **1,8 e 1,6 miliardi** di Dollari. Rhode Island ha invece registrato la più alta crescita di importazioni dall'Italia, con un valore medio annuo del +109,4%.

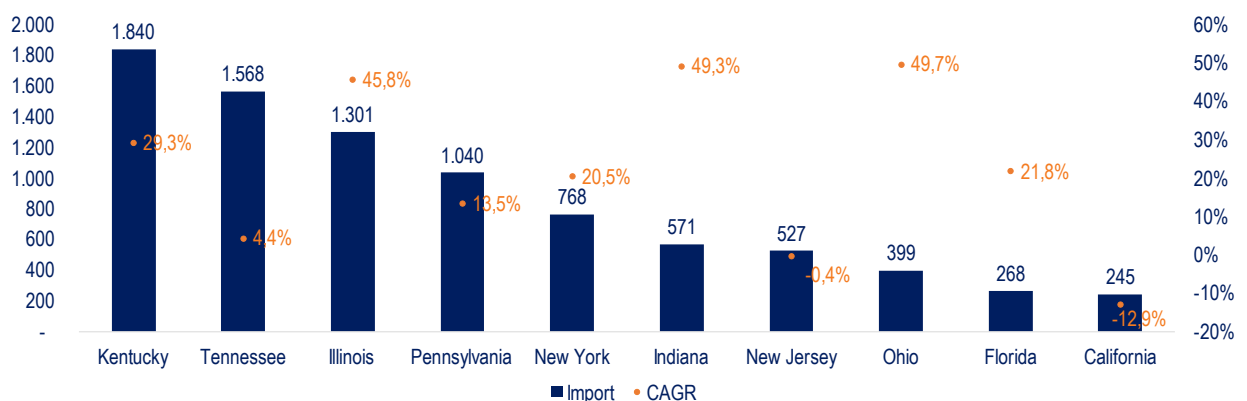


Figura 15: Primi 10 Stati per import italiano delle Life Sciences e Chimica negli Stati Uniti (milioni di Dollari e valori percentuali), 2017-2023. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati US Census Bureau, 2024.

6. Per quanto riguarda il settore **Aerospazio** è la Florida a contare il maggior valore di importazioni globali negli Stati Uniti del settore con oltre 3,7 miliardi di Dollari ed il Texas a registrare la crescita più alta (+60,3%) seguito da Missouri (+ 55,1%), Pennsylvania (+53%) e Illinois (+52,7%). Per quanto riguarda le importazioni italiane del settore, il valore totale ammonta a 864 milioni di Dollari, rappresentando il 2,9% dell'import totale del settore, con un CAGR negativo di -4,9%, concentrandosi principalmente negli Stati del South. Infatti, è il **Texas** in testa per valore delle importazioni, con 256 milioni di Dollari, mentre si registrano elevati tassi di crescita negli Stati di **Rhode Island** (+265,2%) e **Louisiana** (+167,3%).

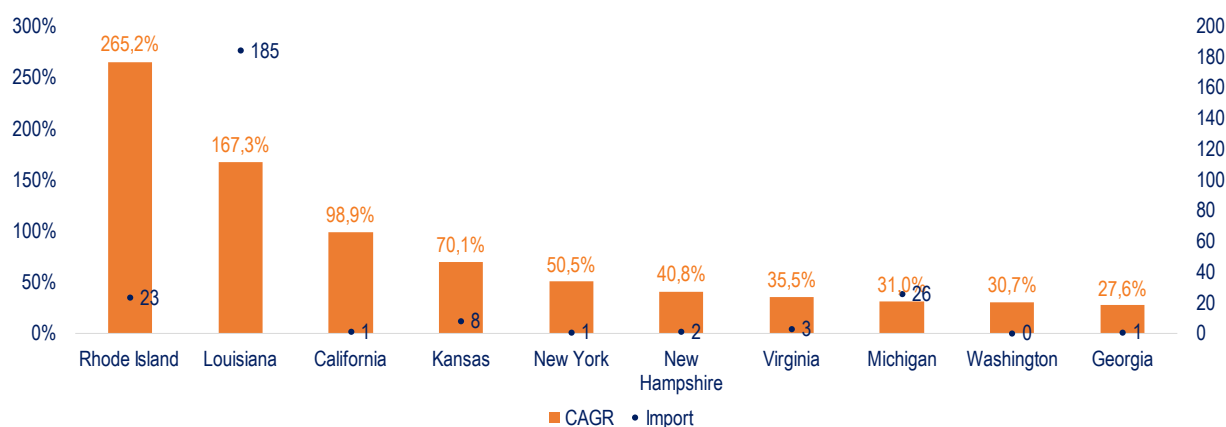


Figura 16: Primi 10 stati per crescita dell'import italiano del settore Aerospazio negli Stati Uniti (milioni di Dollari e valori percentuali), 2017-2023. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati US Census Bureau, 2024.

7. Infine, per il settore Food & Beverage, è la California prima per importazioni globali negli USA del settore con 38 miliardi di Dollari, mentre è il Wyoming a mostrare la crescita di importazioni più alta (+42,7%). Rispetto alle importazioni dall'Italia, si registra un totale che supera i 7 miliardi di Dollari, rappresentando il 3,6% dell'import totale del settore, con un CAGR del 7,3%, distribuendosi in maniera sostanzialmente uniforme sul tutto il territorio americano. Sono **New Jersey**, con **1.799 milioni** di Dollari, New York con 1.075 milioni di Dollari e California con 1.049 milioni di Dollari, i tre Stati che presentano le maggiori importazioni dall'Italia nel settore. Lo Stato che invece registra la maggior crescita di import dall'Italia è il **Montana**, con +51,4%.

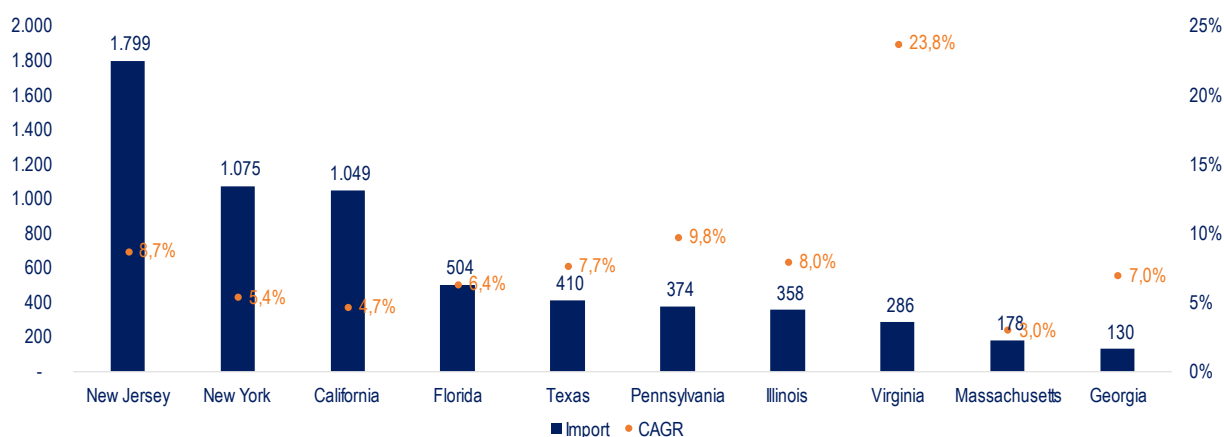


Figura 17: Primi 10 Stati per import italiano del Food & Beverage negli Stati Uniti (milioni di Dollari e valori percentuali), 2017-2023. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati US Census Bureau, 2024.

2.3 LA PRESENZA STATUNITENSE IN ITALIA

8. Per quanto riguarda la presenza statunitense in Italia sono state analizzate le dinamiche relative agli investimenti diretti esteri e alle imprese a controllo statunitensi nel Paese. I risultati mostrano che nel 2023 gli **investimenti diretti esteri** degli Stati Uniti in Italia ammontavano a **20 miliardi** di Euro, in crescita del +26% rispetto al 2018, risultando il secondo Paese extra-europeo, dopo la Svizzera, per valore degli investimenti. Analizzando invece la presenza di aziende statunitensi nel territorio italiano, gli Stati Uniti sono il **secondo Paese al mondo per numero di imprese a controllo straniero** in Italia (primi nel settore industriale) e primi al mondo per numero di addetti occupati. Nel 2021, infatti, si contavano oltre 2.500 aziende a controllo statunitense, che impiegavano più di 333mila addetti, con un tasso di crescita dal 2017 rispettivamente di +10% e +17%.

Imprese a controllo estero in Italia, primi 5 Paesi (valore assoluto), 2017-2021

Addetti in aziende a controllo estero in Italia, primi 5 Paesi (migliaia), 2017-2021

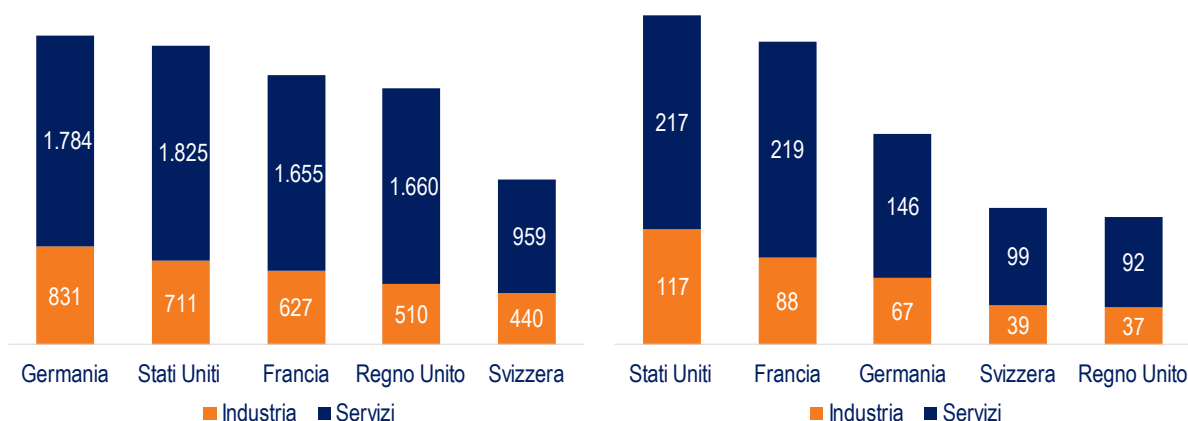


Figura 18: Primi 5 Paesi per imprese e addetti in imprese a controllo estero in Italia (2017-2023). Nota: è stata utilizzata la fonte informativa Istat-ICE alla luce del grado di dettaglio fornito sul tema investimenti esteri in Italia (es. numero di imprese, addetti, appartenenza all'industria o servizi, ecc.). Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat - Coeweb, 2024.

9. Guardando ai principali settori economici delle aziende a partecipazione statunitense operanti in Italia, sono due gli ambiti principali, la **Manifattura**, rappresentata dal 24,2% delle aziende, ed il **Commercio all'ingrosso**, rappresentato dal 22,4% delle aziende. Approfondendo l'analisi, guardando ai principali sottosectori, il **Commercio all'ingrosso ad esclusione di veicoli e motoveicoli** rappresenta la più grossa fetta di mercato con oltre 30 miliardi di Euro di fatturato (il 19,9% del totale) e 619 aziende totali.

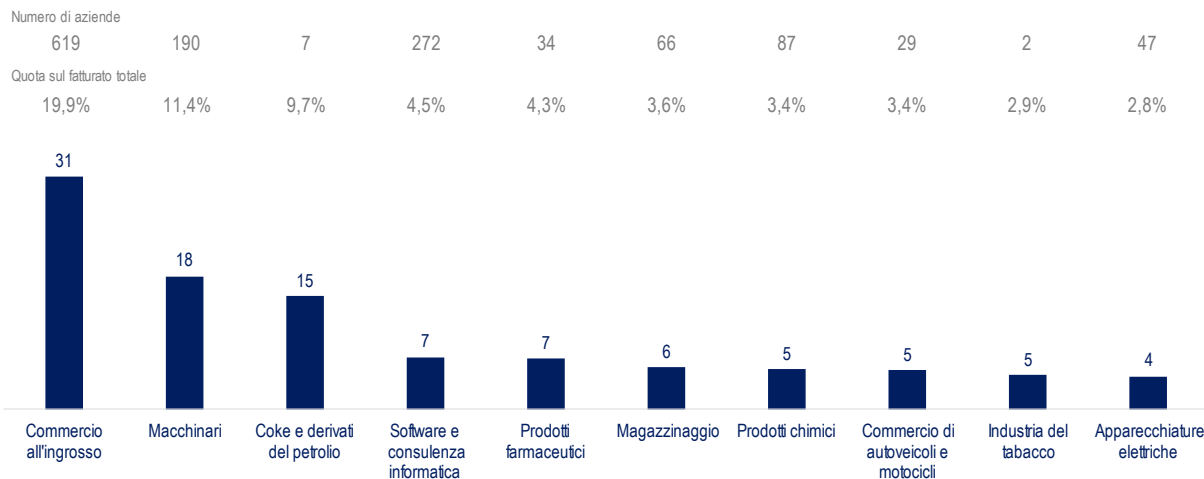


Figura 19: Primi 10 settori economici delle aziende a partecipazione statunitense in Italia, per fatturato (miliardi di Euro). Fonte: elaborazione TEHA Group, 2024.

10. Infine, analizzando la localizzazione regionale sul territorio italiano, le aziende a partecipazione statunitense risultano maggiormente concentrate, sia per numero che per fatturato, in **Lombardia**. Infatti, la regione conta 1.633 aziende per un fatturato pari a oltre 76 miliardi di Euro rappresentando il 49,4% del totale del fatturato di tutte le aziende a partecipazione statunitense in Italia. A seguire, nella top 5, Lazio (con 420 aziende ed il 13,4% del fatturato), Emilia Romagna (301 aziende ed il 7,2% del fatturato), Toscana (con 246 aziende ed il 6,4% del fatturato), Veneto (con 240 aziende ed il 4,1% del fatturato) ed in chiusura il Piemonte (con 168 aziende ed il 4,7% del fatturato). Regione degna di nota, la **Liguria**, che con 43 aziende,

rappresenta il 9,7% del fatturato totale delle aziende a partecipazione statunitense, risultando settima per numero di aziende ma seconda per fatturato.

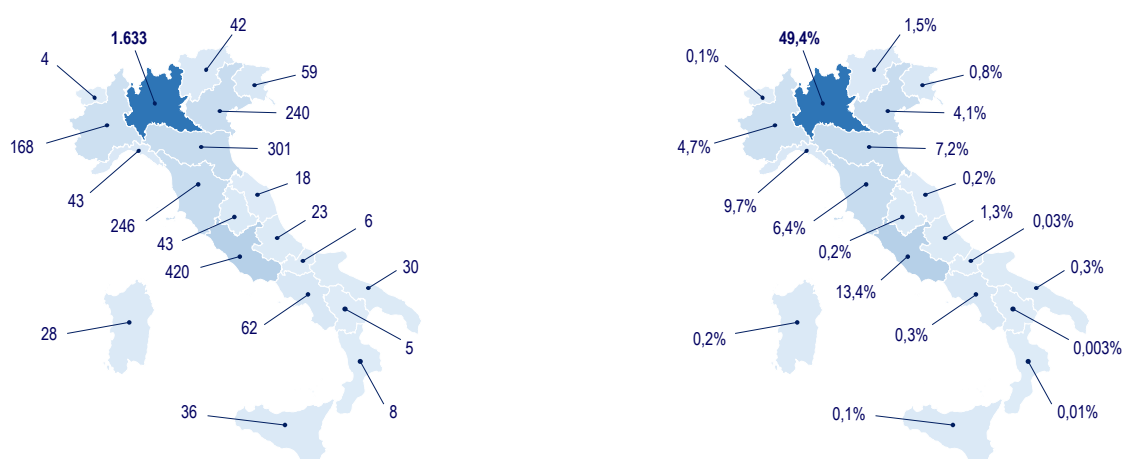


Figura 20: Localizzazione regionale delle aziende a partecipazione statunitense in Italia, per numero di aziende (grafico di sinistra, valore assoluto) e per fatturato (grafico di destra, percentuale sul totale). Fonte: elaborazione TEHA Group, 2024.

CONSIDERAZIONI FINALI

18. Il presente studio ha inteso fotografare la presenza italiana negli USA nonché le dinamiche commerciali tra Italia e Stati Uniti, con l'obiettivo di delineare le principali opportunità di sviluppo e di rappresentare – grazie alla estesa e granulare base informativa fornita – uno strumento a disposizione di policy maker e imprese nella definizione delle proprie strategie di crescita e investimento.
19. Ciò che emerge dalle analisi è che l'attuale realtà industriale degli USA offre elevate opportunità di sviluppo per le imprese italiane. Esse derivano, in primo luogo, da una consolidata presenza nel Paese di eccellenze industriali italiane, e quindi anche di competenze e capacità di collaborare con gli attori chiave del territorio. Tale presenza è particolarmente evidente in alcuni settori strategici e ad elevato tasso di innovazione, come quelli della Meccanica e Manifattura Avanzata, dell'Energia, dell'Aerospazio e Difesa, delle Life Sciences e Chimica, nonché del Food & Beverage.
20. In secondo luogo, le opportunità derivano dalla presenza di numerosi incentivi e programmi, sia a livello nazionale sia a livello di singolo Stato, volti a promuovere ulteriormente lo sviluppo economico negli USA, Paese leader in ambito industriale. Oltre a questi strumenti, il modello statunitense di attrazione degli investimenti si caratterizza per un'elevata flessibilità, ovvero di un sistema in cui gli Stati "competono" tra loro per attrarre imprese e occupazione, dialogando in maniera stretta con gli investitori e anche facendo leva su strumenti sui generis.
21. Oltre che in ottica di insediamento, le opportunità per le imprese italiane sono rilevanti anche con riferimento agli interscambi commerciali. Gli USA, infatti, rappresentano storicamente un partner commerciale chiave per l'Italia e, anche in questo caso, emergono elevate potenzialità in alcuni settori strategici (ovvero Meccanica e Manifattura Avanzata, Energia, Aerospazio, Life Sciences e Chimica, Food & Beverage). L'analisi dell'export-import tra i due Paesi restituisce, da un lato, la presenza di Stati già fortemente inseriti nelle dinamiche di interscambio e, dall'altro, di Stati ad elevata crescita negli ultimi anni, evidenziando così ulteriori opportunità di sviluppo. Rilevante è, inoltre, la presenza USA in Italia (con oltre 20 miliardi di investimenti diretti.